COMMITTENTE:

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Via del Teatro Romano, 17 - 34121 Trieste

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Ing. Silvia Angeli

REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELL'UFFICIO IMMIGRAZIONE DELLA QUESTURA DI TRIESTE PRESSO IL COMPEDIO DENOMINATO "CASERMA DUCHESSA D'AOSTA" SITO IN VIA PIETRO MASCAGNI, 9 - TRIESTE

PROGETTO DEFINITIVO

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

01	Maggio 2024	Modifiche richieste dal comittente	VER	MGN	VAL
00	Gennaio 2023	Prima emissione	VER	SBA	VAL
REVISIONE	DATA	MOTIVO	CALCOLATO	ESEGUITO	VERIFICATO

REDAZIONE PROGETTO:

Ingegneria essetiesse

ESSE TI ESSE INGEGNERIA s.r.l.

Sede legale: via P. Bronzetti, 30 - 35138 PADOVA
Sede operativa: via Armistizio, 135 - 35142 PADOVA
Tel. 049 8808237
e-mail: progettazione@essetiesse.it

TÜV SÜD ISO 9001

Sistema di Gestione per la Qualità certificato in accordo alla norma UNI EN ISO 9001

PROGETTISTA:

Dott. Ing. Pierangelo Valerio

SCALA: -

DATA: Gennaio 2023

ALLEGATO N.

1.5

NOME FILE: EDIB941010500PS1.DOC

SIGLA PROGETTO: EDIB941

QUESTO DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTRIMENTI PUBBLICATO IN TUTTO O IN PARTE SENZA IL CONSENSO SCRITTO DEL REDATTORE DEL PROGETTO (legge 22-4-41, n. 633 - art. 2575 e segg. C.C.)

INDICE

1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA 2

1.1 Localizzazione del cantiere 2

1.2 Descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere 3

1.3 Descrizione sintetica dell'opera 3

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE 5

2.1 Area di cantiere 5

Reti per sottoservizi e linee aeree: 5

2.2 Organizzazione del cantiere 5

Interferenze tra attività di cantiere e attività della caserma 6

Interferenze tra attività di cantiere e viabilità limitrofa 7

Caduta di materiale dall'alto 8

Rumore e polveri 8

2.3 Interferenze tra lavorazioni 8

Interferenze tra imprese: 8

Analisi delle lavorazioni previste: 9

3. STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLA SICUREZZA 14

APPENDICE 1: CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI 16

Premessa

La presente relazione tecnica ed illustrativa è stata elaborata in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 23 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*". Non essendo ancora stato emanato il Decreto attuativo contenente le disposizioni relative ai contenuti minimi previsti per la fase progettuale dei contratti pubblici, si fa ancora riferimento all'art.25 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»*".

L'art. 23 comma 1 prevede, infatti, che nella fase di redazione del "**progetto definitivo**" venga redatto il documento contenente le "Aggiornamento del documento contenente le prime *indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza*" con i contenuti minimi di cui al comma 2 del medesimo articolo.

1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

1.1 Localizzazione del cantiere

L'intervento in oggetto riguarda **realizzazione della nuova sede dell'ufficio immigrazione della questura di Trieste**, presso il compendio denominato "Caserma Duchessa d'Aosta" sito in via Pietro Mascagni, 9 Trieste.

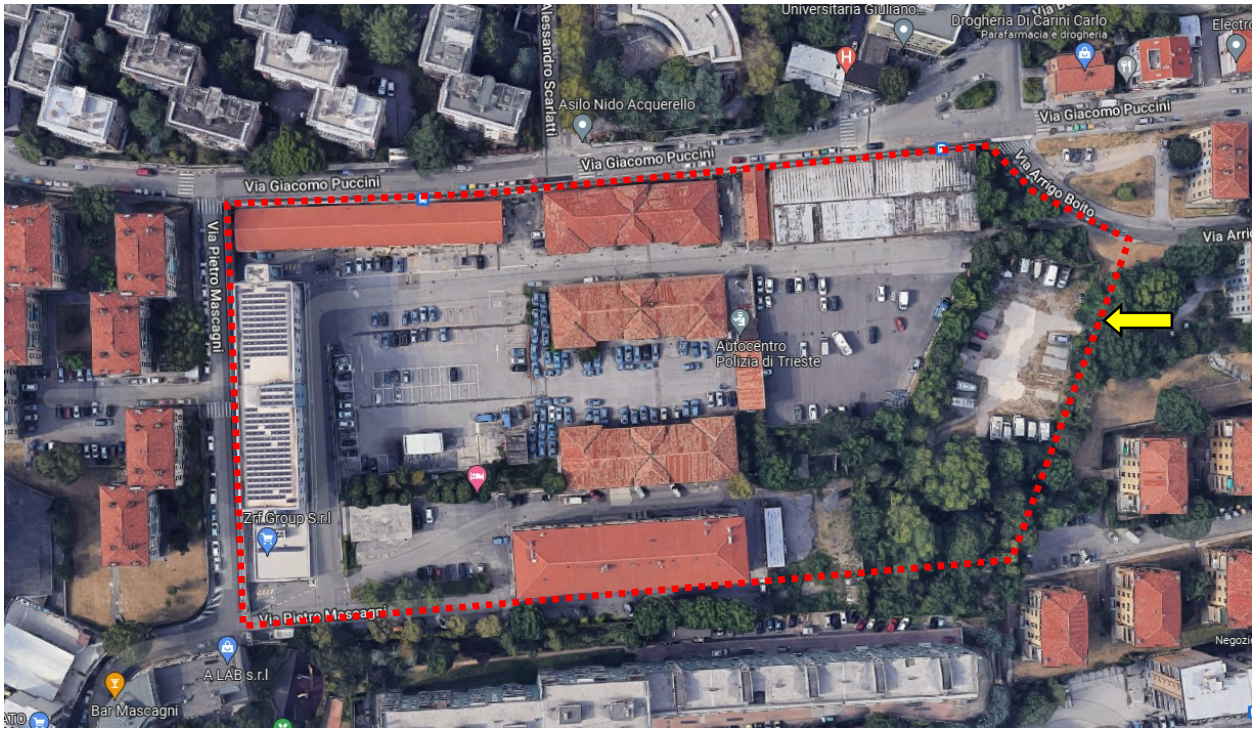
Ortofoto dell'area d'intervento all'interno del compendio

Gli interventi previsti si dividono nelle seguenti fasi:

- Scavo di sbancamento;
- Realizzazione fondazioni e installazione prefabbricato uffici e archivio;
- Impianti elettrici e meccanici;
- Opere esterne;
- Realizzazione rampa di collegamento alla viabilità esistente.

1.2 Descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere

L'area oggetto di intervento è un'ex campo da calcio ora in disuso e utilizzato come parcheggio di automezzi. Tale area è parte integrante del compendio di superficie pari a 27.700 mq confinante a ovest con via Mascagni, a est con via Boito, a nord con via Puccini e a sud con aree verdi private. Nel lato est si sottolinea il confine con la particella 2747/1 di proprietà dell'ATER. Proprio in corrispondenza di questa particella è presente una strada non asfaltata che permette il raggiungimento dell'area di interesse.



1.3 Descrizione sintetica dell'opera

Vengono di seguito sinteticamente delineati gli interventi previsti:

Scavo di sbancamento

- Scotico;
- Scavo di Sbancamento;
- Realizzazione muri di sostegno.

Realizzazione fondazione e installazione prefabbricato uffici e archivio

- Fondazioni continue a platea;

- Installazione prefabbricato uffici;
- Installazione prefabbricato archivio;
- Installazione controsoffitto;
- Installazione linee vita in copertura.

Impianti elettrici e meccanici

- Impianti elettrici e speciali;
- Impianto di climatizzazione;
- Impianto fotovoltaico.

Opere esterne

- Realizzazione marciapiede;
- Realizzazione scala esterna;
- Pavimentazione piazzale;
- Scala esterna;
- Recinzioni e cancelli.

Realizzazione rampa di collegamento alla viabilità esistente

- Scavo;
- Realizzazione strada;
- Realizzazione rampa pedonale.

2. *VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE*

Di seguito viene riportata una relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento agli interventi previsti in progetto, all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere nonché alle lavorazioni interferenti.

2.1 Area di cantiere

Reti per sottoservizi e linee aeree:

In via Arrigo Boito sono presenti delle linee aeree relative all'impianto di illuminazione pubblica comunale in grado di interferire con le attività previste nel progetto da svolgersi all'esterno.

Non sono presenti reti di sottoservizi (energia elettrica, acqua, gas metano) nell'area di intervento.

2.2 Organizzazione del cantiere

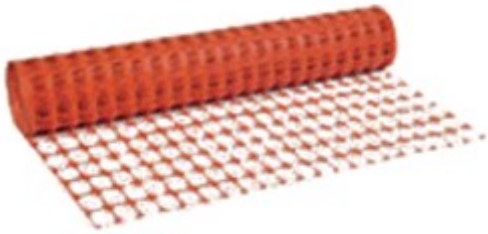
Il Piano di Sicurezza dovrà contenere l'individuazione dell'area di cantiere e sviluppare, anche con l'ausilio di elaborati grafici, le proposte relative agli allestimenti minimi che le imprese dovranno garantire, con specifico riferimento ai requisiti di sicurezza degli stessi.

Saranno previste inoltre le relative **zone per il deposito e stoccaggio del materiale** nei punti più idonei in relazione alle diverse aree di lavoro e in funzione dell'avanzamento dei lavori. Il ricovero dei mezzi dovrà essere ubicato in zona tale da non recare pregiudizio alla viabilità limitrofa e alle attività della caserma.

I materiali e le attrezzature dovranno essere disposti o accatastati in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento.

In funzione dei diversi interventi previsti, il Piano di Sicurezza dovrà contenere **le caratteristiche specifiche per le recinzioni e relative segnalazioni** dell'area, rimandando alle singole sezioni la loro esemplificazione per ciascun intervento. Si dovrà ad esempio delimitare in modo opportuno l'area destinata

a deposito di cantiere mediante idonea recinzione (es. recinzione metallica su piedini in cls con interposta rete di colore arancione).



Esempio di recinzione di cantiere atta a delimitare le aree deposito

Particolare attenzione dovrà essere inoltre posta nella delimitazione e segnalazione delle aree di lavoro in prossimità degli accessi esistenti all'area di intervento. Pertanto grande importanza sarà attribuita alle delimitazioni che saranno previste per le diverse fasi dei lavori in modo tale da rendere minima l'interferenza con l'attività della caserma e la viabilità esistente.

Dovranno quindi essere individuate **le macchine ed attrezzature necessarie** per la realizzazione delle opere, e si dovrà procedere ad un'analisi dei requisiti di sicurezza di tali mezzi d'opera, onde consentire una preventiva verifica della rispondenza alla direttiva macchine a cura di ciascuna impresa esecutrice.

Anche per quanto riguarda gli **impianti tecnologici di cantiere** (quali ad esempio gli impianti elettrici, etc.) il Piano di Sicurezza dovrà contenere precise prescrizioni per la loro realizzazione e la loro conservazione in condizioni di sicurezza.

Interferenze tra attività di cantiere e attività della caserma

Per la realizzazione delle opere previste si stima, in via preliminare, un impegno di circa **240** giorni naturali consecutivi per la realizzazione, equivalenti a circa 8 mesi dalla data di inizio dei lavori.

Nel PSC dovranno essere analizzate le interferenze e le misure atte alla loro riduzione ed eventuale eliminazione.

Interferenze tra attività di cantiere e viabilità limitrofa

Il Piano di Sicurezza dovrà analizzare i **rischi connessi con la viabilità esistente**.

L'accesso carraio principale all'area di intervento è collocato su una strada sterrata collegata a via Arrigo Boito, in prossimità del civico 12 (accesso carraio della caserma). Il piano di sicurezza individuerà le situazioni d'interferenza e le relative procedure di sicurezza, anche mediante la presentazione di tavole grafiche con proposte di soluzioni.

In particolare verranno definiti l'accesso al cantiere riservato alle imprese e le relative misure di presidio per garantire una sicura e agevole viabilità di cantiere durante i lavori. In questa fase si ipotizza che l'accesso di cantiere per i mezzi avvenga attraverso la strada sterrata collegata a via Arrigo Boito.

I mezzi d'opera ed i materiali, al termine di ogni giornata di lavoro, dovranno essere portati all'interno di una zona di deposito opportunamente segregata e segnalata.

Le aree d'intervento dovranno essere delimitate e segnalate a cura dell'impresa affidataria. Per quanto riguarda l'interferenza delle attività di cantiere con la viabilità esterna l'impresa aggiudicataria dovrà:

- installare segnaletica e delimitazioni di cantiere conformemente a quanto previsto dal Codice della Strada;
- mantenere puliti i segnali, in modo da consentire sempre la chiara percezione dei messaggi.

Sarà comunque onere dell'impresa affidataria verificare l'osservanza della segnaletica apposta.

L'impresa affidataria dovrà altresì garantire:

- una continua pulizia della sede stradale da detriti;
- la presenza di addetti (movieri) che consentano l'effettuazione in sicurezza delle manovre di accesso/uscita dal cantiere dei mezzi d'opera.

Tutte le zone di pericolo dovranno sempre essere rese inaccessibili ai non addetti ai lavori attraverso l'installazione di idonee delimitazioni e recinzioni.

Caduta di materiale dall'alto

Le imprese esecutrici devono predisporre idonei apprestamenti per la delimitazione delle zone occupate dal cantiere. Deve inoltre essere valutata la stabilità delle macchine operatrici e delle attrezzature utilizzate durante le lavorazioni, per evitare il rischio di ribaltamento. Le imprese dovranno eseguire correttamente le imbracature dei materiali prima del loro sollevamento, provvedendo a delimitare le aree con rischio di caduta di materiale dall'alto per evitare l'accesso ai non addetti ai lavori. La movimentazione aerea dei materiali dovrà avvenire sempre all'interno delle aree delimitate.

Rumore e polveri

La gestione delle problematiche inerenti il rumore e le polveri riveste un carattere di primaria importanza.

Occorre considerare il contesto ambientale in cui il fabbricato è inserito e le attività ed insediamenti posti in adiacenza. Tali considerazioni potrebbero, infatti, portare a ritenere necessaria l'adozione di opportuni accorgimenti per ridurre l'impatto del rumore e delle polveri di cantiere. Tali accorgimenti potrebbero consistere, ad esempio, nell'organizzazione dei lavori rumorosi in orari appropriati (orario pomeridiano) e nella predisposizione di schermature antirumore e di barriere antipolvere (teli di protezione).

2.3 Interferenze tra lavorazioni

Interferenze tra imprese:

Un altro aspetto da sviluppare nel Piano di Sicurezza sarà **la necessità di garantire il coordinamento dei lavori delle imprese esecutrici dei diversi interventi**.

Per risolvere le interferenze connesse allo svolgimento di diverse attività eseguite da più imprese (o comunque da lavoratori di una stessa impresa) si

dovranno organizzare le lavorazioni in modo da evitare la compresenza di più attività nella medesima zona.

Le imprese esecutrici dovranno preventivamente comunicare per iscritto al CSE eventuali nuove lavorazioni non previste nel PSC.

Le imprese esecutrici dovranno tener conto che:

- tutte le macchine ed attrezzature presenti sono ad utilizzo esclusivo dell'impresa aggiudicataria;
- in assenza di lettera di affidamento, ciascuna impresa dovrà utilizzare in cantiere solo macchine ed attrezzature proprie.

Le imprese esecutrici dovranno inoltre informare preventivamente per iscritto il CSE dell'ingresso in cantiere di eventuali subappaltatori.

Qualora in corso d'opera si presenti l'eventualità di interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al CSE ed autorizzate.

Analisi delle lavorazioni previste:

In questo paragrafo si propone un'analisi delle lavorazioni con lo scopo di evidenziare i principali rischi connessi con la loro esecuzione e di fornire alcune indicazioni per la loro gestione in sicurezza.

Le opere inserite nel progetto sono sinteticamente riportate di seguito:

- Scavo di sbancamento;
- Realizzazione fondazioni e installazione prefabbricato uffici e archivio;
- Impianti elettrici e meccanici;
- Opere esterne;
- Realizzazione rampa di collegamento alla viabilità esistente.

Tali interventi possono essere riassunti nelle lavorazioni di seguito riportate:

a. Attività preliminari di installazione di cantiere;

b. Scavo di sbancamento;

c. Realizzazione fondazioni e installazione prefabbricato uffici e archivio;

d. Impianti elettrici e meccanici;

e. Opere esterne;

f. Realizzazione rampa di collegamento alla viabilità esistente;

g. Rimozione del cantiere.

Di seguito, per ognuna di tali tipologie, si riportano alcuni aspetti che dovranno essere adeguatamente valutati e risolti all'interno del Piano di Sicurezza e di Coordinamento:

---

a. Attività preliminari

Realizzazione recinzione e delimitazione delle zone interdette ai non addetti ai lavori; installazione di servizi igienici; predisposizione di aree di deposito per i materiali.

- *Delimitare i passaggi interdetti ai non addetti ai lavori.*
- *Macchine operatrici condotte da personale esperto e dotate di telaio di protezione omologato del posto di manovra.*
- *Automezzi condotti a passo d'uomo all'interno delle aree di cantiere e in corrispondenza dell'intersezione con la viabilità pubblica.*
- *Mantenere distanza di sicurezza dalle macchine operatrici; rimanere fuori dal raggio di manovra degli apparecchi di sollevamento durante l'eventuale posa dei prefabbricati di cantiere.*
- *Informare e formare preventivamente gli addetti sulle corrette modalità ergonomiche di movimentazione carichi.*
- *Verifica preliminare del buono stato delle imbracature per il carico dei materiali sui mezzi per il trasporto a discarica.*
- *Fare uso di calzature di sicurezza, tuta da lavoro e guanti durante le attività di pulizia dell'area interessata. Fare uso di idonei DPI durante l'uso di utensili manuali.*
- *Accurata igiene personale al termine del turno di lavoro.*

---

b. Scavo di sbancamento

È prevista l'esecuzione dei seguenti interventi:

- Scotico;
- Scavo di Sbancamento;
- Realizzazione muri di sostegno.

Attività condotta mediante mezzi meccanici quali escavatori, terne, etc.

In caso di interventi che espongano il lavoratore a rischio di caduta da un'altezza superiore ai due metri dovranno essere approntati idonei apprestamenti atti ad eliminare il suddetto rischio, bisognerà fare uso di otoprotettori e maschere antipolvere, informare e formare preventivamente gli addetti sulle corrette modalità ergonomiche di movimentazione carichi.
Eventuali rifiuti pericolosi dovranno essere bonificati e smaltiti secondo le indicazioni contenute nell'apposito piano di lavoro che dovrà essere presentato agli organi di vigilanza competenti preliminarmente all'inizio di tali lavorazioni.
Le aree potranno essere restituite solo al completamento delle operazioni previste.

---

c. Realizzazione fondazioni e installazione prefabbricato uffici e archivio

È prevista l'esecuzione dei seguenti interventi:

- Fondazioni continue a platea;
- Installazione prefabbricato uffici;
- Installazione prefabbricato archivio;
- Installazione controsoffitto;
- Installazione linee vita in copertura.

In caso di interventi che espongano il lavoratore a rischio di caduta da un'altezza superiore ai due metri dovranno essere approntati idonei apprestamenti atti ad eliminare il suddetto rischio, bisognerà fare uso di otoprotettori e maschere antipolvere, informare e formare preventivamente gli addetti sulle corrette modalità ergonomiche di movimentazione carichi. Le aree potranno essere restituite solo al completamento delle operazioni previste.

---

d. Impianti elettrici e meccanici

È prevista l'esecuzione dei seguenti interventi:

- Impianti elettrici e speciali;
- Impianto di climatizzazione;
- Impianto fotovoltaico.

In caso di interventi che espongano il lavoratore a rischio di caduta da un'altezza superiore ai due metri dovranno essere approntati idonei apprestamenti atti ad eliminare il suddetto rischio (installazione impianto fotovoltaico), bisognerà fare uso di

otoprotettori e maschere antipolvere, informare e formare preventivamente gli addetti sulle corrette modalità ergonomiche di movimentazione carichi. Gli ambienti potranno essere restituiti solo al completamento delle operazioni previste.

---

e. Opere esterne

È prevista l'esecuzione dei seguenti interventi:

- Realizzazione marciapiede;
- Realizzazione scala esterna;
- Pavimentazione piazzale;
- Scala esterna;
- Recinzioni e cancelli.

In caso di interventi che espongano il lavoratore a rischio di caduta da un'altezza superiore ai due metri dovranno essere approntati idonei apprestamenti atti ad eliminare il suddetto rischio, bisognerà fare uso di otoprotettori e maschere antipolvere, informare e formare preventivamente gli addetti sulle corrette modalità ergonomiche di movimentazione carichi.
Le aree potranno essere restituite solo al completamento delle operazioni previste.

---

f. Realizzazione rampa di collegamento alla viabilità esistente

È prevista l'esecuzione dei seguenti interventi:

- Scavo;
- Realizzazione strada;
- Realizzazione rampa pedonale.

In caso di interventi che espongano il lavoratore a rischio di caduta da un'altezza superiore ai due metri dovranno essere approntati idonei apprestamenti atti ad eliminare il suddetto rischio, bisognerà fare uso di otoprotettori e maschere antipolvere, informare e formare preventivamente gli addetti sulle corrette modalità ergonomiche di movimentazione carichi.
Le aree potranno essere restituite solo al completamento delle operazioni previste.

g. Rimozione del cantiere

Rimozione di recinzioni e delimitazioni delle zone interdette ai non addetti ai lavori; rimozione di baracche ad uso ufficio, magazzino e per lo spogliatoio e servizi igienici. Accurata pulizia delle aree.

- *Delimitare i passaggi interdetti ai non addetti ai lavori.*
- *Macchine operatrici condotte da personale esperto e dotate di telaio di protezione omologato del posto di manovra.*
- *Automezzi condotti a passo d'uomo all'interno delle aree di cantiere e in corrispondenza dell'intersezione con la viabilità pubblica.*
- *Mantenere distanza di sicurezza dalle macchine operatrici; rimanere fuori dal raggio di manovra degli apparecchi di sollevamento durante l'eventuale posa dei prefabbricati di cantiere.*
- *Informare e formare preventivamente gli addetti sulle corrette modalità ergonomiche di movimentazione carichi.*
- *Verifica preliminare del buono stato delle imbracature per il carico dei materiali sui mezzi per il trasporto a discarica.*

Fare uso di calzature di sicurezza, tuta da lavoro e guanti durante le attività di pulizia dell'area interessata. Fare uso di idonei DPI durante l'uso di utensili manuali.

3. *STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLA SICUREZZA*

La stima sommaria dei costi della sicurezza sarà effettuata redigendo un computo metrico estimativo di massima (art. 22, comma 1, secondo periodo D.P.R. 207/2010).

Nel caso specifico, la valutazione dei costi è comunque effettuata utilizzando, ove possibile, le fonti di prezzo desumibili dal Prezzario Regionale Friuli Venezia Giulia in vigore.

Tale prezzario specifica **che i prezzi si riferiscono all'esecuzione dei soli lavori con esclusione, quindi, degli oneri di igiene e sicurezza nei cantieri**; inoltre chiarisce che gli oneri di igiene e sicurezza **propri dell'organizzazione d'impresa** (da non includere nella stima dei costi della sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) sono in ogni caso da considerarsi compresi all'interno della percentuale di ricarico relativa alle spese generali applicata ai prezzi utilizzati.

Ove necessario, ulteriori riferimenti per la valutazione dei prezzi saranno costituiti dal "**Prezzario Regionale Friuli Venezia Giulia**" e **"Prezzario Regionale Veneto"**, utilizzandone la versione più aggiornata disponibile. Ove non applicabili i precedenti, si provvederà alla formulazione dei prezzi basati su analisi dei costi o da indagini di mercato.

Pertanto, la stima dei costi da non assoggettare a ribasso risulta essere pari a:

€ 47.000,00 (Euro Quarantasettemila/00)

Per la determinazione definitiva dei costi per la sicurezza, contenuta nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento, verranno quindi considerati gli elementi di cui al punto 4 dell'Allegato XV del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

La stima di tali costi per la sicurezza verrà effettuata in modo analitico per voce singola a corpo e/o a misura, stimando, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i seguenti oneri:

a. degli **apprestamenti** previsti nel PSC;

b. delle **misure di prevenzione e protezione** e dei **dispositivi di protezione individuale** eventualmente **previsti nel PSC per lavorazioni interferenti**;
c. degli **impianti di terra** e di **protezione contro le scariche atmosferiche**, degli **impianti antincendio** e degli **impianti di evacuazione fumi**;
d. dei **mezzi e servizi di protezione collettiva**;
e. delle **procedure** contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
f. degli eventuali **interventi finalizzati alla sicurezza** e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
g. delle **misure di coordinamento** relative all'uso di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture e servizi di protezione collettiva.

Tali costi comprenderanno quanto ipotizzato per la realizzazione dell'insieme delle misure di sicurezza previste dall'intero Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

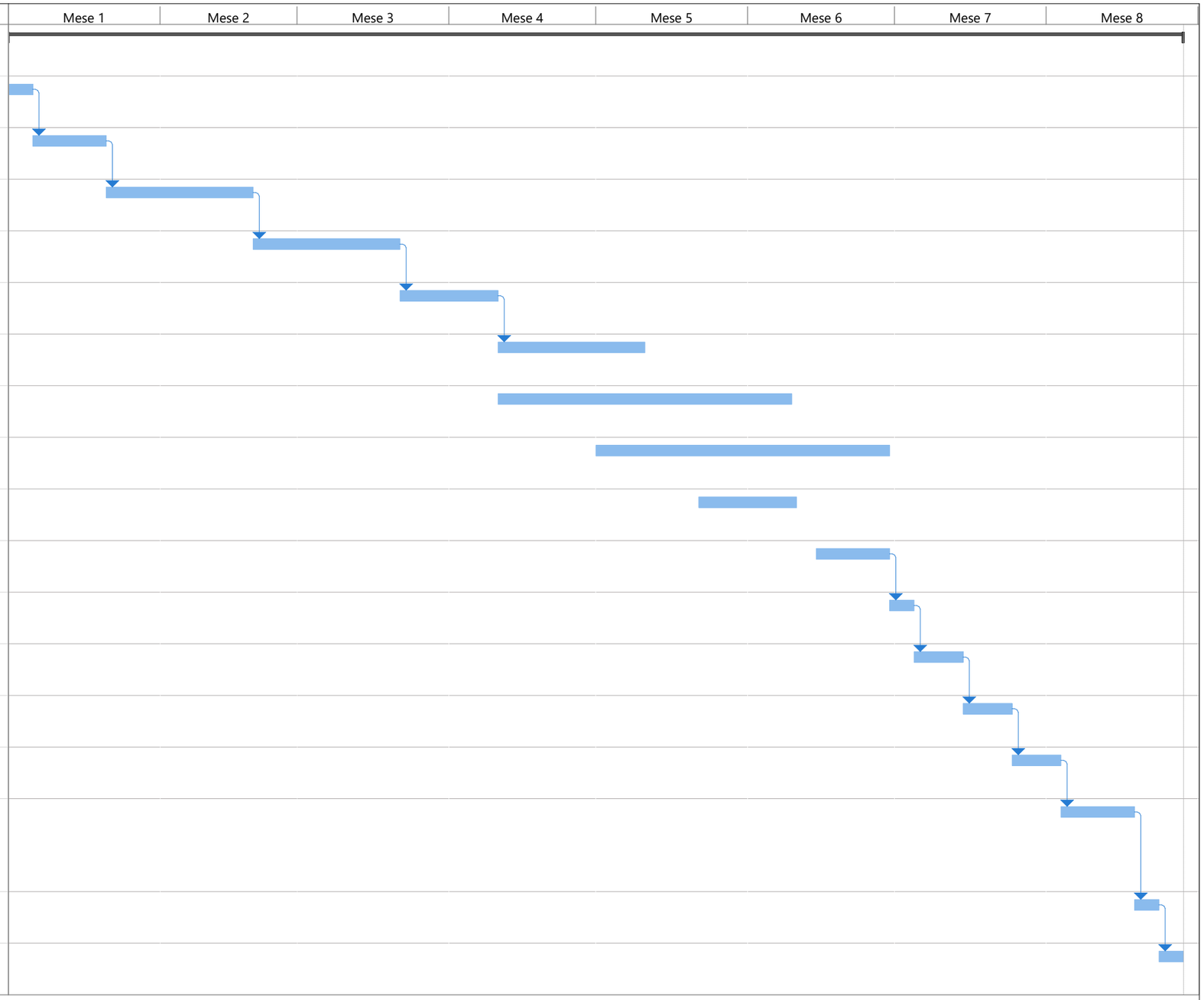
Padova, maggio 2024

Il progettista

Dott. Ing. Pierangelo Valerio

APPENDICE 1: CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

ID	Nome attività	Durata
1	**Durata complessiva dei lavori**	**240 g**
2	Accantieramento	5 g
3	Scavi e rinterri	15 g
4	Realizzazione opere in c.a.	30 g
5	Realizzazione solai prefabbricati tipo predalles	30 g
6	Posa pavimentazioni interne ed esterne	20 g
7	Opere in cartongesso	30 g
8	Impianti elettrici	60 g
9	Impianti meccanici	60 g
10	Installazione serramenti	20 g
11	Installazione impianto fotovoltaico in copertura	15 g
12	Installazione apprestamenti fissi in copertura	5 g
13	Opere da lattoniere	10 g
14	Opere di tinteggiatura e finitura interne ed esterne	10 g
15	Installazione carpenteria metallica	10 g
16	Demolizione del manto stradale e rimozione cordonate stradali in cls	15 g
17	Relizzazione pavimentazione in conglomerato bituminoso	5 g
18	Sistemazione aree esterne e smobilizzo del cantiere	5 g



Cronoprogramma dei lavori